ISTITUTO COMPRENSIVO PINOCCHIO MONTESICURO
Via Montagnola 105 - 60127 ANCONA
Tel.07185718 e Fax 0712834597
Cod. Fiscale 80024880421
e-mail: info@pinocchio-montesicuro.it

PIANO DI EMERGENZA

2023-2024

Valido per gli edifici scolastici sede dei plessi appartenenti all'Istituto Comprensivo Pinocchio Montesicuro

scuole infanzia	**Indirizzo edificio**
Sc. Infanzia Tombari	*V. dell'Artigianato, 26-Ancona*
Sc. Infanzia Manzotti	*Località Sappanico-Ancona*
Sc. Infanzia La Giostra	*Località Montesicuro-Ancona*
Sc. Infanzia Peter Pan	*Via Calcinara - Candia-Ancona*
Sc. Infanzia Pinocchio	*Via Montagnola, 105-Ancona*
Sc. Infanzia Aspio	*Località Aspio Vecchio-Ancona*
scuole primarie	
Sc. Primaria Collodi	Via Montagnola,105-*Ancona*
Sc. Primaria Levi	Località Montesicuro-*Ancona*
Sc. Primaria Ungaretti	Via Calcinara - Candia-*Ancona*
Sc. Prim. Socciarelli	Via Montagnola,105-*Ancona*
scuole secondarie 1° gr.	
Sc. Sec. 1° gr. Pinocchio sede centrale corsi A-B	*Piazza salvo D'Acquisto-Ancona*
Sc. Sec. 1° gr. Pinocchio sede succursale corsi C-D-3E	*Via Montagnola, 105-Ancona*
Sc. Sec. 1° gr. Montesicuro	*P.zza Veneto,1 - Montesicuro-Ancona*

0 - INTRODUZIONE

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.
Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;
- Prevenire situazioni di confusione e di panico;
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

Sono parte integrante del presente piano di emergenza le schede comportamentali allegate e tutta la documentazione cartografica di cui dispone l'edificio al fine di fornire le seguenti informazioni:

Nella documentazione cartografica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e\o luoghi sicuri;
- Individuazione dei percorsi di fuga;
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.);
- Individuazione dei punti di raccolta esterni;
- Individuazione della cartellonistica di sicurezza;
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi;
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano;
- Individuazione della chiusura rapida del gas metano;

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio scolastico in caso di pericolo.

INDICE

0 - INTRODUZIONE
1 - NORME GENERALI
2 - COMPORTAMENTO
3 - POSSIBILI RISCHI
4 - AMBIENTE SCOLASTICO
5 - INCARICHI
6 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE
7 - SIMULAZIONI
8 - PROCEDURE OPERATIVE
9 –ALLEGATI

1 - NORME GENERALI

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.
Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, " Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.
L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"
Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

2 – COMPORTAMENTO dell'uomo in caso di emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superarlo

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

3 – POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso

4 –L'AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per costruire il piano di evacuazione.
La prima operazione da compiere quindi è quella di individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio (ad esempio il numero di piani ed aule per piano), utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti (modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc.).
Nell'allegato 1 sono riportate le planimetrie della scuola con segnalate le aule con le classi che le occupano, i laboratori, le aule speciali,la palestra, le scale, le uscite di emergenza, la posizione degli idranti e degli estintori e le vie di fuga prescelte per ogni aula.
In ogni aula è affissa una planimetria affinché gli alunni possano evidenziare su di essa la posizione della loro classe e l'uscita di fuga più vicina.
In allegato 2 scheda di identificazione dell'edificio
In allegato 3 è stata predisposta una scheda in cui è stato riportato il numero della popolazione scolastica e la loro distribuzione piano per piano

5 –INCARICHI

A cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, su delega del Dirigente Scolastico, sono stati fissati i seguenti **compiti e** incaricati i **responsabili relativi**: (per i nominativi vedi allegato 4)

INCARICO	FIGURE	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione	Dirigente scolastico Coordinatore di plesso Preposto all'emergenza nella scuola	
2. Diffusione ordine di evacuazione attraverso	Personale non docente	
3.Controllo operazioni di evacuazione:	Docenti in servizio nelle aule Personale non docente	Sospendere l'attività didattica Prendere il registro di classe Guidare gli alunni lungo il percorso Gli alunni usciranno in fila indiana secondo criteri di rapidità tenendosi per mano o appoggiando la mano sul compagno che sta davanti
4. Chiamate di soccorso 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA	Dirigente scolastico Coordinatore di plesso Preposto all'emergenza nella scuola	
5. Interruzione erogazione: - energia elettrica - gas metano - acqua	Personale non docente	
6. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:	ditta incaricata dal Comune	
7. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Personale non docente	
8. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Personale non docente	

Tutti questi incarichi sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere di cui si allegano le copie al presente piano.

In allegato 4 è riassunta l'assegnazione dei compiti con indicato i nominativi dei responsabili relativi.

In allegato 5 è riportata la scheda fornita al personale non docente e al personale di segreteria, volta a permettere ai soccorritori d'intervenire in modo più idoneo.

In allegato 6 è riportato il modulo di evacuazione che deve essere inserito in ogni registro di classe

In allegato 7 è riportata la scheda "ISTRUZIONI DI SICUREZZA per gli alunni" con riassunte le norme di Comportamento in caso di terremoto, incendio ed evacuazione. Questa scheda sarà diffusa in ogni aula.

In allegato 8 sono riportate le "PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA" Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola

In allegato 9 sono riportate le NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO. Questa scheda sarà distribuita a tutto il personale della scuola.

Incarichi allievi

In ogni classe saranno individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione
- 2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

In allegato 10 è riportato l'elenco degli alunni apri-fila e serra-fila delle varie classi

Gli alunni durante l'esodo sanno che dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda in allegato 7, affissa nella loro aula ovvero:
Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

Incarichi docenti

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, dovrà:

- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- **in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.**

Una volta raggiunta la zona di raccolta comunicherà alla direzione delle operazioni (ovvero Dirigente scolastico,Coordinatore di plesso,Preposto all'emergenza nella scuola), notizie su eventuali dispersi e/o feriti.

- Coordinerà le eventuali operazioni di rientro nei locali scolastici

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di disabilità può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Incarichi al personale non docente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), alcuni dovranno:

- aprire le porte di sicurezza
- disattivare gli impianti elettrici, …
- attivare gli estintori e/o idranti
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

Altri incarichi

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EVACUAZIONE (allegato 11)

Gli addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione devono:
- collaborare alle attività di prevenzione incendi
- partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento dei piani di emergenza
- conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.)

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (allegato 11)

Gli addetti al pronto soccorso devono:
- intervenire in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.

Gli addetti nominati dal datore di lavoro non possono rifiutare la designazione se non per giustificati motivi.
Essi devono essere formati adeguatamente e disporre, ove necessario di attrezzature adeguate ai rischi specifici presenti sul luogo di lavoro.

RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI (allegato 2)

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obbiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:
Può accedere:

- ai luoghi di lavoro;

- al piano di valutazione dei rischi;
- al registro degli infortuni.

E' consultato preventivamente su:

- valutazione dei rischi
- programmi di prevenzione e protezione
- designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.

Riceve informazioni e documentazione

- sulla valutazione dei rischi,
- sulle misure di prevenzione,
- sulle sostanze impiegate,
- sugli impianti,
- sull'organizzazione del lavoro,
- sugli infortuni e malattie professionali.

Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).

Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.

Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.

Partecipa alle riunioni periodiche.

Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.

Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.
Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

6 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'informazione sulle procedure di evacuazione è così realizzata:

per tutto il personale della scuola

- mediante istruzioni scritte

per gli alunni delle classi prime

- tramite formazione effettuata dal docente preposto alla sicurezza in una o più lezioni

per le altre classi

- tramite lezioni e/o addestramento sulla sicurezza

7 - SIMULAZIONI

Inizialmente gli alunni saranno familiarizzati con le modalità di abbandono dei locali con una simulazione di cui conosceranno, assieme a tutto il personale, la data.
Una seconda prova sarà effettuata senza preavviso.
Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

8 - PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure previste dal piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi identificati nel primo paragrafo ed affinché il piano garantisca la necessaria efficacia gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati ognuno dovrà seguire determinate procedure.

Il dirigente scolastico

Dovrà vigilare correttamente sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso e che, in ogni caso, creino impedimenti all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale docente e non all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature per l'estinzione degli incendi.

Infine avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

Il personale docente

Dovrà:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Una volta raggiunta la zona di raccolta comunicherà alla direzione delle operazioni (ovvero Dirigente scolastico,Coordinatore di plesso,Preposto all'emergenza nella scuola), notizie su eventuali dispersi e/o feriti.

- Coordinerà le eventuali operazioni di rientro nei locali scolastici

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di disabilità può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale non docente

Alcuni addetti di segreteria saranno nominativamente incaricati di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno. Uno o più operatori avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, laboratori, ecc.). Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, qualora necessaria, altro dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e/o gli idranti. Nell'edificio in cui, dato l'esiguo numero delle classi, manchi il personale di segreteria, o, per qualsivoglia ragione, manchino gli operatori scolastici, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti del plesso, anche mediante l'accorpamento di più classi. In tale caso le funzioni previste per il Dirigente scolastico saranno svolte da un insegnante appositamente incaricato.

Gli alunni

Dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

I genitori

Per quanto riguarda i Genitori, fra i comportamenti corretti da tenere, i più importanti possono essere considerati:

- Il non precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.
- Nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

A questo punto tutti sapranno abbandonare l'istituto in sicurezza.

9 – ALLEGATI

ALLEGATO 1: PLANIMETRIE

ALLEGATO 2: IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

ALLEGATO 3: SPECCHI0 NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

ALLEGATO 4: ASSEGNAZIONE INCARICHI

ALLEGATO 5: LA CHIAMATA DI SOCCORSO

ALLEGATO 6: MODULO DI EVACUAZIONE

ALLEGATO 6 bis: MODULO DI EVACUAZIONE SIMULATA

ALLEGATO 7: ISTRUZIONI DI SICUREZZA (per gli alunni)

ALLEGATO 8: PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO 9: NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

ALLEGATO 10: ELENCO ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA

ALLEGATO 11: SQUADRA ANTINCENDIO – SQUADRA PRONTO SOCCORSO- lettera di nomina

Per gli allegati vedi ogni singolo Piano di emergenza specifico per ciascun edificio :

SCUOLE	**Indirizzo edificio**
Sc. Infanzia Tombari	*Via dell'Artigianato, 26-Ancona*
Sc. Infanzia Manzotti	*Località Sappanico- Ancona*
Sc. Infanzia La Giostra	*Località Montesicuro- Ancona*
Sc. Infanzia Peter Pan	*Via Calcinara,37 B – Candia- Ancona*
Sc. Infanzia Pinocchio	*Via Montagnola, 105- Ancona*
Sc. Infanzia Aspio	*Località Aspio Vecchio- Ancona*
Sc. Primaria Collodi	Via Montagnola,105- *Ancona*
Sc. Primaria Levi	Località Montesicuro- *Ancona*
Sc. Primaria Ungaretti	Via Calcinara,37 A – Candia- *Ancona*
Sc. Prim. Socciarelli	Via Montagnola,105- *Ancona*
Sc. Sec. 1° gr. Pinocchio sede centrale	*Piazza salvo D'Acquisto- Ancona*
Sc. Sec. 1° gr. Pinocchio sede succursale	*Via Montagnola, 105- Ancona*
Sc. Sec. 1° gr. Montesicuro	*P.zza Veneto,1 – Montesicuro- Ancona*

PIANO DI EMERGENZA
a.s. 2023-2024
Valido per gli edifici scolastici
sede dei plessi appartenenti
all'Istituto Comprensivo
Pinocchio Montesicuro

Indirizzo edificio	**SCUOLE**
Via Montagnola, 105	*#Direzione-segreteria* *#Sc. Infanzia Pinocchio* # Sc. Primaria Collodi # Sc. Prim. Socciarelli *# Sc. Sec. 1° gr. Pinocchio sede succ.*
Via dell'Artigianato, 26	*#Sc. Infanzia Tombari*
Località Aspio Vecchio	*#Sc. Infanzia Aspio*
Località Sappanico	*#Sc. Infanzia Manzotti*
Località Montesicuro	*#Sc. Infanzia La Giostra* # Sc. Primaria Levi
Via Calcinara,37 A/B Candia	*Sc. Infanzia Peter Pan* # Sc. Primaria Ungaretti
Piazza Salvo d'acquisto	*#Sc. Secondaria 1° gr.* *Pinocchio sede centrale*
P.zza Veneto,1 – Montesicuro	*#Sc. Secondaria* *1° gr. Montesicuro* Corso AM